



# AIUCD 2021

## Digital preservation "FAIRness" and "TRUSTworthiness"

F. Marti

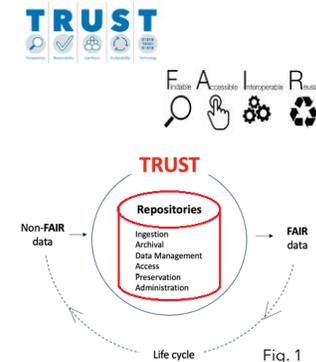
Università di Macerata

Namirial S.p.A



### BUILD TRUST TO BE FAIR

Findable, Accessible, Interoperable, Reusable; Transparency, Responsibility, User Focus, Sustainability, Tecnology: queste le parole chiave in contesto internazionale in relazione alla creazione, diffusione e valorizzazione dei dati di ricerca e per l'implementazione di repositories in grado di conservare a lungo termine questi dati. Vagliando alcune esperienze di applicazione di tali principi in ambito internazionale, si può fornire una valutazione riguardo l'efficacia del loro impiego nel contesto della conservazione digitale e la coerenza rispetto all'adozione degli standard di conservazione. Il presupposto di tale riflessione è la considerazione dei principi TRUST come una "conseguente integrazione" di FAIR; questi ultimi, infatti, non essendo elaborati esplicitamente ai fini della conservazione digitale, possono costituire sia il presupposto, sia la conseguenza dei TRUST.



Contesti d'uso:

- FAIR - **OAIS** - progetto ARCHIVER;
- FAIR - **CoreTrustSeal** - ISO 16363 (Mustapha Mokrane, Data Archiving and Networked Services - DANS, Jonas Recker -GESIS Data Archive for the Social Sciences) ;
- TRUST - CoreTrustSeal - **ISO 16363** (David Giaretta - Primary Trustworthy Digital Repository Authorisation Body - PTAB);
- **TRUST - FAIR** (Ingrid Dillo - DANS).

### ADAPTABLENESS

### FITNESS

La **duttilità** che c'è alla base della formulazione dei principi FAIR e TRUST e la loro **genericità by design** sono particolarmente funzionali, poiché consentono una scalabilità in contesti diversi, poiché il fatto che non vengano indicati standard e requisiti tecnologici specifici consente di adottare i più adeguati al proprio contesto di riferimento e poiché le definizioni piuttosto indeterminate permettono l'accostamento con quelle del proprio ambito nazionale e, in particolare, del proprio quadro legislativo. FAIR e TRUST sono stati elaborati in un **ambito estremamente multidisciplinare**, che comprende istituti di ricerca che vanno dall'ambito sanitario a quello archivistico, dal contesto matematico a quello biblioteconomico, collocati in tutto il mondo: si tratta di principi scaturiti da un impegno collettivo, che riflettono necessità che possono essere molto distanti, il cui intento è giungere all'obiettivo comune di **gestire repositories funzionali e durevoli nel tempo**, senza contrastare con il contesto tecnologico e normativo specifico in cui si agisce. Dunque, non si vede la necessità di enunciazioni teoriche o regole precise: queste linee guida non sono formulate a scopo introduttivo rispetto alla gestione dei dati e alla costruzione dei repositories, né si propongono come modelli circoscritti e "certificanti", ma sono destinati a un pubblico di professionisti ed esperti che vi possano trovare un **framework di riferimento** per l'elaborazione delle proprie strategie di gestione e conservazione di dati e documenti e l'implementazione dei propri sistemi. Su questa scia, l'elaborazione dei principi TRUST può essere considerata come espediente per sopperire alla mancanza, nei principi FAIR, di una prospettiva sul mantenimento a lungo termine della reperibilità, dell'accessibilità e della riusabilità dei dati, ricercata in precedenza con l'integrazione di questi principi con standard e certificazioni di conservazione.